

DOMENICA 17 APRILE 2016 ESCURSIONE A "FORCELLA S. MAURO"

Come si suol dire "è arrivato il mio turno.. il mio momento": è giunta l'ora del l'ultima uscita del CAI Agordo messa nel calendario invernale.

Dopo l'esplorazione in anteprima con Anna Magro avvenuta circa un mese fa con parecchia neve al suolo e un paio di imprevisti... Giovedì 14 aprile con la mia "Bimba" abbiamo fatto la ricognizione.. "tutto sotto controllo!!" : sentiero sgombero dagli alberi caduti durante l'inverno, primi fiori che sbocciano e una piccola lingua di neve residui di una slavina subito dopo l'Eremo di S. Mauro.

Domenica mattina di buon ora.. beh non era poi così presto .. alle 7.. mi sono recata davanti alla sede del CAI di Agordo dove pian piano sono arrivati tutti i partecipanti o quasi... quattro di loro sono stati recuperati in terra "Saioca" ; puntuale il gruppo è partito alla volta di Arson di Feltre transitando per Sedico, Santa Giustina e Cesiomaggiore e poco prima di Villabruna abbiamo svoltato a destra per giungere dopo un'ora dalla partenza (prevista alle 7.30) a Mutten di Arson.

Il gruppo composto di 3 accompagnatori e 18 escursionisti è partito puntuale alle 8.30 ed in circa 2 ore è giunto all'Chiesetta di S. Mauro, senza grosse difficoltà. Prima su una strada silvo pastorale per circa 200 metri di dislivello e poi per comodo sentiero per altri 270 metri di dislivello.

Qui tappa per rifocillarsi, "un paio di cicole" e uno sguardo al suggestivo panorama alla Vallata Feltrina. All'interno della Chiesetta sfogliando il libro delle presenze, con grande sorpresa di tutti, abbiamo trovato i saluti di qualche amico escursionista che sapeva del nostro prossimo passaggio: un pensiero piacevole e molto gradito.

Da qui ripartiamo verso Forcella S. Mauro con l'aumento delle nuvole e con esse la possibilità di qualche goccia di pioggia.. che fortunatamente non arriva!! Giunti alla meta stabilita, Forcella S. Mauro, il panorama purtroppo non è quello sperato.. di fronte a noi una fitta boscaglia e le indicazioni per giungere in Val Canzoi questo perché eravamo decisamente bassi (1406 metri).

Alcune foto di rito e poi abbastanza velocemente riscendiamo per il medesimo sentiero fino ad intersecare nuovamente quello percorso poco prima; abbiamo svoltato a destra dall'altro lato della valle, risalendo il bosco per una cinquantina di metri fino a raggiungere la pala erbosa sotto il Monte Grave dove si è aperto un bel panorama su tutta la parte bassa della Val Belluna.

Ai nostri piedi si potevano ammirare gli abitati di Mel, Lentiai, Busche e alzando lo sguardo dove non c'erano le nuvole che coprivano i monti, il Visentin con le sue creste, il Col Moi, il versante Nord delle Prealpi, il Tomatico e il Grappa.

Sempre per comodo sentiero, siamo giunti a Casera Cross proprio allo scoccare delle 12. Qui abbiamo sostato per un buon spuntino. Purtroppo le nuvole si sono abbassate, non consentendoci di ammirare il Comedon, i Piani Eterni ed il Tre Pietre. Le prime gocce di pioggia ci hanno fatto raccogliere armi e bagagli ed accelerare il passo lungo una strada silvo pastorale per giungere dopo circa un'ora al punto di partenza e chiudere l'anello della nostra escursione.

Come di consuetudine non sono mancati dolci e dolcetti, belli da vedere e soprattutto ottimi da gustare.. sempre gentilmente offerti dai vari partecipanti. Proprio al momento del brindisi finale la pioggia non si è fatta attendere.

Come prima esperienza di accompagnatore, posso ritenermi soddisfatta della presenza di un buon numero di partecipanti nonostante le previsioni meteo non

proprio incoraggianti. Desidero ringraziare Anna, Dario per la presenza in loco e gli membri del settore escursionistico che mi sostengono e credono nelle mie capacità.

Grazie a tutti!!!!

Sabrina Dall'O'